



COMUNE DI GROTTTE

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Spedita alla Commissione Provinciale di Controllo
 B, 198.....
 col N. 10852 di Prot.
 L'IMPIEGATO

Copia della Deliberazione del Consiglio Comunale

ottenuta mediante decalco dell'originale scritto a macchina in prima battuta

N. 172 del Registro

OGGETTO:

Anno 198. 6

~~Conferimento cittadinanza Onoraria allo scrittore Leonardo Sciaccia.~~

L'anno millenovecento ttantassi addì ventisette alle ore 17,00
 del mese di giugno nel Comune di Grotte e nell'Ufficio Municipale, in seguito
 a determinazione ~~della Giunta del Sindaco~~ il Consiglio Comunale convocato dal Sindaco ai sensi dell'art. 48 della legge
 regionale 15 - 3 - 1963, n. 16, si è riunito in sessione ~~ordinaria~~ straordinaria di 1^a convocazione ed in seduta ~~pubblica~~ segreta
 nelle persone dei Sigg.

- | | | | |
|----|----------------------------------|----|----------------------------|
| 1 | <u>Nassarisi Gandolfo</u> | 11 | <u>Caltacone Armando</u> |
| 2 | <u>Amello Pietro</u> | 12 | <u>Todaro Stefano</u> |
| 3 | <u>Bellone Angelo</u> | 13 | <u>Castiglione Stefano</u> |
| 4 | <u>Zaffuto Giuseppe</u> | 14 | <u>Carlisi Antonio</u> |
| 5 | <u>Fall'ita Antonino</u> | 15 | <u>Collura Calisto</u> |
| 6 | <u>Castro Giovanni Salvatore</u> | 16 | <u>Terrana Decio</u> |
| 7 | <u>Giambra Filippo</u> | 17 | |
| 8 | <u>Lo Presti Santino</u> | 18 | |
| 9 | <u>Amello Giuseppe</u> | 19 | |
| 10 | <u>Chiarenza Giuseppe</u> | 20 | |

Assent. 1 i. Consiglier. 1 Sig. Lauricella Antonio, Cali Vincenzo, Carlisi Salvatore e Morreale Domenico.

Assume la Presidenza il Sindaco Sig. Nassarisi Gandolfo

che assistito dal Segretario Cape del comune Sig. S. Vaccaro

dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.



www.Grotte.info

Cultura, servizi, attività.

IL SINDACO PRESIDENTE

Riferisce al X Consiglio che lo scrittore Leonardo Sciascia nato e residente nel limitrofo Comune di Racalmuto è Presidente onorario del premio Racalmare città di Grotte istituito da questo Comune;

Che alcuni membri della Commissione hanno ritenuto opportuno proporre il conferimento, da parte del Consiglio Comunale, della cittadinanza onoraria, allo scrittore Sciascia per i suoi grandi internazionali meriti letterari, per l'impegno civile a favore del Mezzogiorno e per il fatto che buona parte della sua formazione culturale si deve ai ~~racalmutesi~~ ^{contatti} che lo stesso ha avuto con i Grottesi;

Indi cede la parola al consiglier Gaspere Agnello che così esordisce: "...Siamo alle Grotte, maestà.

Ferdinando si affacciò allo sportello della carrozza. Case grigie che si ammassavano a scivolo sul fianco di una collina, tetti di ortiche e di muschio. E donne vestite di nero affacciate alle porte, e bambini dagli occhi attoniti e affamati, e porci che grufavano nelle immondizie. Si ritrasse.

E che mi svegliate a fare? - disse al Ministro. E come rivolgendosi a una terza persona - ventiquattre che non chiudo occhio; e appena riesco a cogliere un pò di sonno, ecco questo sciamito a svegliarmi con la bella notizia che siamo alle Grotte.....

...Nelle grotte ci stanno i lupi: tiriamo avanti - disse all'ufficiale di scorta. Rise, abbandonandosi all'indietro, della felice battuta che gli era venuta....

....Giusto un secolo dopo, dalla stazione di Grotte il treno di Mussolini passo velocemente, a fili di una folla che dal marciapiede quasi traboccava tra le ruote.

Da questi due fatti, fino a pochi anni addietro i racalmutesi traevano irrisione e disprezzo per i grottesi. E da parte loro, i grottesi a tenevano un repertorio di mimi che ~~satiricamente~~ rappresentavano i difetti dei racalmutesi: brevi fantasie come quelle da Francesco Lanza raccolte e richteate, e che da Lanza ebbero appunto il nome di mimi.

Nelle partite di calcio tra le squadre dei due paesi, la letteratura dei ricordi storici e dei mimi, delle invettive, degli insulti, durava fino agli ultimi cinque minuti della partita: e si passava poi a quelle che nei verbali dei carabinieri erano denominate vie di fatto, cioè ai pugni, ai calci e alle sassaiole. In verità a due miglia appena di distanza, i due paesi erano quanto di più diverso ed opposto si possa immaginare.

Grotte aveva una minoranza Valdese e una maggioranza socialista, tre o quattro famiglie di origine Ebraica, una forte mafia; e brutte strade, squallide e feste. Racalmuto aveva una festa spensierata e frenetica, che quasi durava una settimana: e i grottesi vi accorrevano in massa; ma era per il resto, paese senza inquietudini, e letteralistamente diviso tra due grandi famiglie, con pochi socialisti, molti preti e una mafia divisa.

A mutare i rapporti tra i due paesi, ad addolcire e spegnere le rivalità hanno di certo contribuito, con le nuove forme di vita, i frequentanti matrimoni tra racalmutesi e grottesi;

Matrimoni in gran parte, laboriosamente mediati e combinati da terze persone, ma quasi tutti felici.

Questo scrive Leonardo Sciascia nel racconto "Reversibilità" pubblicato nel libro "Il mare color del vino".

E nel libro "Occhio di capra":



www.grotte.info
Cultura, servizi, attività

GRUTTISI. Grottesi, Di Grotte, pese a tre Km di Racalmuto; e più piccolo. I grottesi che venivano a Racalmuto ~~venivano~~ erano derisi dai ragazzi con questa strofe, variamente scandita o cantata: "Grutti gruttisi cu li corna tisi scornicianu cani e fannu cammisi....
....S irrideva così alla povertà dei grottesi; e davvero il paese deve essere stato poverissimo; ma nella sua povertà più vivo di Racalmuto.

Nella seconda metà dell'ottocento, vi si insorse il dissenso protestante (valdese); e il movimento socialista trovò tra contadini e zolfatai una diffusione ed una forza che a Racalmuto non entrò: al punto che nel 1893 vi si tenne un congresso dei fasci siciliani dei Lavoratori. E oggi, per intraprendenza commerciale di alcuni Grotte è un paese più ricco di Racalmuto.

Questa, in parte, è la Grotte che troviamo nell'opera di Sciascia una Grotte che, come tutti i paesi della Sicilia, negli ultimi quarant'anni ha subito profonde trasformazioni per via del progresso civile, dei suoi commerci, dei rapporti nascenti con i paesi di tutto il mondo a mezzo del grande processo migratorio che ha portato migliaia di grottesi in tutte le regioni del mondo.

Una Grotte moderna, evoluta, ricca di commercio, con una agricoltura profondamente trasformata, supera le rivalità di campanile e vuole appropriarsi di una parte della formazione di Leonardo Sciascia che tra la gente di Grotte è nato e vissuto e che dai grottesi ha tratto tutta linfa per buona parte delle sue opere. Sono grottesi alcuni personaggi se "Le Parrocchie di Beagalpetra", sono nostri molti proverbi e modi di dire di Ermese.

Ed ecco allora che ci sembra giusto di potere dire che Sciascia oltre ad essere di Racalmuto è anche di Grotte.

Ed in ciò tocca la sua ragion d'essere, la decisione che si appresta a prendere questo civico consiglio che vuole conferire la cittadinanza oneraria allo scrittore Leonardo Sciascia.

Però a dire il vero in questi giorni sono stato assalito da tremendi dubbi ed ho pensato che poteva essere riduttivo dare la cittadinanza di Grotte ad un uomo che ormai è diventato cittadino del mondo e che al mondo intero ormai appartiene.

Ma Sciascia che è stato deputato al Parlamento, Eurodeputato, conosciutissimo ed amato dai circoli culturali parigini, ha scelto di vivere nella sua terra perchè sa che da essa trae la sua linfa vitale e tutta ispirazione per le sue opere. Sciascia sa che andando fuori dalla sua terra potrebbe diventare un "destierro" cosa che del resto è regolarmente accaduta a Solgenita; per cui ha preferito che la sua vita si svolgesse tra i contadini e i cittadini che numerosi affollano la contrada Mece dove Sciascia ha la sua casa di campagna che è diventata meta di uomini potenti che vanno a visitare l'umile scrittore da Racalmuto.

Ed ecco quindi che la cittadinanza di Grotte a Sciascia diventa un'operazione culturale appropriata che lo stesso Sciascia ha mostrato di gradire grandemente.

E noi, lasciatemelo dire, dobbiamo essere veramente orgogliosi di avere come concittadino un uomo che ha scritto una pagina indelebile della letteratura mondiale e che attraverso l'arte dello scrivere ha contribuito a trasformare il senso positivo la nostra stessa vita.



La cultura e la vita di Sciascia non sono stati un fatto indolore ma hanno agito profondamente sulla realtà sociale per interpretarla e per trasformarla. Lo scrittore è diventato un politico impegnato ed in questa duplice veste ha portato avanti le battaglie civili che sono state della Sicilia e dell'Europa intera.

Ritengo pertanto, a nome mio e del gruppo socialista, di dare la piena e totale adesione all'iniziativa di questo Consiglio Comunale di attribuire la cittadinanza onoraria di Grotte a LEONARDO SCIASCIA."

Alla proposta del Sindaco, si associano ognuno con propria parola e con varie motivazioni i consiglieri: Prof. Pietro Agnello e l'Arch. Stella Castiglione ed il Dr. Antonio Carlisi. Nessun altro avendo chiesto la parola

IL CONSIGLIO

UDITA la proposta del Sindaco e Presidente;

SENTITI i vari interventi;

Con voti unanimi resi in forma palese accertati e proclamati dal Sindaco Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di Conferire LA CITTADINANZA ONORARIA

A

LEONARDO SCIASCIA

SCRITTORE E INTELLETTUALE,

animato da una divorante passione civile e morale, assetato di giustizia e di verità, la cui opera è diretta ad una analisi libera e spregiudicata della realtà storica e sociale del Meridione, per scoprire ~~ex~~ i vizi e le storture di una società, le ipocrisie e gli intrighi di taluni gruppi, espressione di un potere che è non ragione, e per ridare alla sua gente l'energia al servizio della ragione.

Su proposta del Consigliere Agnello Gaspare con voti unanimi la presente delibera viene dichiarata IMMES.



Letto, approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO CAPO

f.to

~~D. Terrana~~

f.to

~~G. Maganisi~~

f.to

~~S. Vaccaro~~

Affissa nell'Albo Pretorio il ~~29-6-86~~ 19..... vi rimarrà per un giorno.

Defissa dall'Albo Pretorio il ~~30-6-86~~ 19.....

IL MESSO COMUNALE

f.to

~~S. Roscarino~~

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune;

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio;

C E R T I F I C A

che copia integrale della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 197 della legge regionale 15-3-1963 n. 16 è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio il ~~29-6-86~~ primo giorno di ^{domenica} ~~festivo~~ ^{XXX} successivo alla sua data e che ~~non~~ venne prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo

Dalla Residenza Municipale, li ~~30-6-86~~ 19.....

IL SEGRETARIO CAPO

~~G. Fodero~~

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li ~~30-6-86~~ 19.....

Visto IL SINDACO

IL SEGRETARIO CAPO

f.to

COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO
AGRIGENTO

Prot. n. Dec. n. Delib. n.

Si restituisce significando che la Commissione nella seduta del..... non ha trovato, per quanto di sua competenza, nulla da rilevare.

IL PRESIDENTE

f.to



www.Grotte.info

Cultura, servizi, attività.